



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPEL033
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	preparato anatomico
OGTT	Tipologia	muscoli del braccio e dell'avambraccio
OGTA	Parti e/o accessori	muscoli tricipite e bicipite del braccio, muscolo brachioradiale dell'avambraccio
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	anatomia
CTA	Altra categoria	ceroplastica
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	

PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna

#### LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi

#### UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

##### INV INVENTARIO

INVN	Numero	CECOLE 60
------	--------	-----------

#### LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-----	------------------------	----------------------

#### PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna

#### PRC COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD	Denominazione	Istituto di Anatomia umana normale
------	---------------	------------------------------------

#### DT CRONOLOGIA

##### DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Fascia cronologica di riferimento	sec. XVIII
------	-----------------------------------	------------

#### DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1742
DTSF	A	1751

#### AU DEFINIZIONE CULTURALE

##### AUT AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTN	Autore/Nome scelto	Lelli Ercole
AUTA	Dati anagrafici	1702/ 1766
AUTH	Sigla per citazione	30690728

#### CMM COMMITTENZA

CMMD	Data	1 dicembre 1742
------	------	-----------------

#### MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	cera/ modellatura/ pittura
MTC	Materia e tecnica	legno

#### MIS MISURE

MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	61
MISL	Larghezza	43
MISP	Profondità	2

#### DA DATI ANALITICI

#### DES DESCRIZIONE

DESO Oggetto

Il muscolo tricipite, a sinistra, comprende tre capi muscolari che, ben distinti nella loro inserzione superiore, si fondono inferiormente e trapassano in un robusto tendine appiattito. Il capo lungo occupa la parte intermedia del muscolo e ne costituisce la porzione più estesa. Si distingue dagli altri due capi più piccoli, in quanto nasce da un grosso tendine. Il muscolo bicipite, a destra, nasce in alto da due ben distinti ed allungati capi di natura tendinea. Ha un largo ventre muscolare affusolato e termina con un tendine lungo ed appiattito. Da questo si stacca lateralmente un'esile benderella fibrosa. Il muscolo brachioradiale, in mezzo, è costituito da un largo e affusolato ventre muscolare, che nasce superiormente da una breve inserzione tendinea e si prolunga inferiormente in un lungo tendine appiattito. La tavola rettangolare a fondo turchese, con cornice in legno naturale filettata a porporina, non è coeva al modello anatomico.

UTF Funzione didattica

NSC

Notizie storico-critiche

Il preparato anatomico in esame, riconducibile all'attività ceroplastica di Ercole Lelli, venne eseguito per l'allestimento di una camera anatomica all'interno dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Il bene è registrato nell'inventario del 1815 (sezione IV D, a16). Scultore, medaglista ed incisore, Lelli si cimentò nell'arte dell'anatomia plastica per la prima volta nel 1731, come attestano le fonti documentarie, quando realizzò due tavole riproducenti gli organi renali normali e patologici, commissionategli dall'anatomico Lorenzo Bonazzoli. Entrambi i modelli, conservati nella stanza di Storia Naturale dell'Istituto delle Scienze, furono visti dal vescovo di Bologna Prospero Lambertini (1675-1758), il quale sin da subito si impegnò per la realizzazione di una stanza anatomica con i preparati in cera di Lelli, attraverso un'opera di mediazione con l'iniziale finanziatore del progetto, il senatore Niccolò Aldrovandi. L'impresa non trovò però immediata realizzazione per la morte dello stesso Aldrovandi. E' necessario inoltre ricordare che nel 1734 Lelli realizzò gli spellati in legno di tiglio per il baldacchino della cattedra del Lettore nel Teatro anatomico dell'Archiginnasio (fino al 1803 sede unificata dello studio felsineo), statue che costituiscono il ponte di passaggio per la realizzazione successiva degli scorticati in cera dell'Istituto delle Scienze. Con la successiva elezione al soglio pontificio del Lambertini, il progetto subì una improvvisa accelerazione: il 1° dicembre del 1742 Lelli si impegnò formalmente, attraverso un rogito con l'Assunteria d'Istituto, a "formare, scolpire, e colorire, tempo 6 anni, per 17.000 lire bolognesi" otto statue di grandezza naturale, fra cui due nudi e sei scorticati, e oltre quaranta tavole raffiguranti diversi muscoli e ossa dello scheletro. Il progetto era focalizzato infatti sull'osteologia - apparato osseo- e sulla miologia -apparato muscolare-, andando ad affiancare i preparati a secco del medico Antonio Maria Valsalva, donati all'Istituto dalla vedova Elena Lini nel marzo del 1725. Per la messa in opera del grandioso piano, Lelli necessitava dell'affiancamento di diverse figure di collaboratori, ad esempio un medico che potesse procurare i cadaveri, compito assolto da Boari, giovane chirurgo approvato dal professor Molinelli. Naturalmente poi Lelli doveva avvalersi dell'operato di valenti scultori che inizialmente furono Filippo Scandellari (1717-1801) e Domenico Piò, cui subentrarono Giovanni Manzolini (1700-1755) e, licenziato quest'ultimo nel 1745, l'abate Luigi Dardani. La cerchia dei collaboratori fu dunque piuttosto nutrita e risulta difficile, se non impossibile, riuscire a distinguere tra le effettive responsabilità del "capo-bottega" e tra quelle dei molteplici assistenti che si sono avvicinati in corso d'opera. Fu per il riconoscimento dei rispettivi meriti che sorse infatti la nota disputa con il Manzolini: è lo stesso biografo di Giovanni, Marcello Oretti, a ricordare la polemica con il Lelli, il quale "volle iniquamente per sé tutta la gloria col

farla nominare per opera sua" (alla carta 134 del ms. 314 della Biblioteca Comunale dell' Archiginnasio).

Lelli si occupò inoltre dell'allestimento della Camera Anatomica, disegnando gli eleganti armadi a vetri adatti ad ospitare i preparati su tavola, ritmicamente scanditi da bacheche dove, collocate su perni girevoli, le statue potevano essere comodamente osservate e studiate da ogni lato. Un ulteriore provvedimento di papa Benedetto XIV, in favore di Lelli, è documentato nel motu proprio del 28 novembre 1747, nel quale lo scultore-ceroplasta veniva nominato, con stipendio annuo, "Custode ed Ostensore delle Statue e preparati in cera". Nonostante il contratto prevedesse il compimento dell'intera opera entro 6 anni, Lelli portò a termine la suppellettile solo nel 1751. La notizia della conclusione dell'impresa si trova nel carteggio tra Lelli e Antonio Marco Laurenti, precisamente in una lettera del 29 dicembre 1751, seguita poi da una missiva del gennaio dell'anno successivo, da parte di Benedetto XIV, nella quale il pontefice esprimeva la sua più viva soddisfazione per la realizzazione del progetto. Successivamente l'intera collezione di Lelli venne collocata nel 1827 (dopo la soppressione dell'Istituto delle Scienze e il trasferimento nella sua sede, Palazzo Poggi, dell'Università), presso il nuovo Gabinetto di Anatomia Umana, allestito dall'architetto Filippo Antolini e dal pittore Giuseppe Badioli in Palazzo Malvezzi Lupari. In seguito nel 1907, sotto la direzione di Giulio Valenti, il corredo anatomico venne spostato al primo piano dell'Istituto di Anatomia Umana Normale, fino al 2000, quando ritornò a Palazzo Poggi, dopo l'apertura del museo.

NSC      Notizie storico-critiche

DO      FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX      Genere      documentazione allegata

FTAZ      Nome File



**FNT FONTI E DOCUMENTI**

FNTP Tipo atto notarile

FNTN Nome archivio Bologna - Biblioteca Universitaria

**FNT FONTI E DOCUMENTI**

FNTP Tipo inventario

FNTN Nome archivio Bologna - Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBA Autore Bolletti G.G.

BIBD Anno di edizione 1751

BIBH Sigla per citazione 00039964

BIBN V., pp., nn. p. 78-82

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBA Autore Angelelli G.

BIBD Anno di edizione 1780

BIBH Sigla per citazione 00039873

BIBN V., pp., nn. p. 122-125

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBA Autore Medici M.

BIBD Anno di edizione 1857

BIBH Sigla per citazione 00039969

BIBN V., pp., nn. pp. 157-186

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBA Autore Brighetti A.

BIBD Anno di edizione 1977

BIBH Sigla per citazione 00041117

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBA	Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00039870

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD	Anno di edizione	1981
BIBH	Sigla per citazione	00039970
BIBN	V., pp., nn.	p. 66, n. 11

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Dacome L.
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00041119

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Pancino C.
BIBD	Anno di edizione	2006
BIBH	Sigla per citazione	00041118

#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Simoni F.
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00041142
BIBN	V., pp., nn.	pp. 469-470

#### MST MOSTRE

MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	Settembre-Novembre 1979

MSTS Sede espositiva Accademia delle Scienze

**MST MOSTRE**

MSTT Titolo Le cere anatomiche bolognesi del settecento

MSTL Luogo Bologna

MSTD Data 1981

MSTS Sede espositiva Accademia delle Scienze

**MST MOSTRE**

MSTT Titolo Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo

MSTL Luogo Bologna

MSTD Data Dicembre 2004-Aprile 2005

MSTS Sede espositiva Museo di Palazzo Poggi

**CM COMPILAZIONE**

**CMP COMPILAZIONE**

CMPD Data 1988

CMPN Nome Forlani

**AN ANNOTAZIONI**

OSS Osservazioni Si riporta il testo del cartellino che contrassegnava il bene durante il periodo in cui fu conservato all'Istituto d'Anatomia: "INV. 6 AXXV 25 19 2 47 Opera di Ercole Lelli dalla Stanza Anatomica di Benedetto XIV 3D 2C I S".